



Cortese attenzione Amministratore Delegato Rai  
Dr. Fabrizio Salini

Consiglio di Amministrazione Rai  
Dott.ssa Rita Borioni  
Dott.ssa Beatrice Coletti  
Dr. Igor De Biasio  
Dr. Marcello Foa  
Dr. Riccardo Laganà  
Dr. Gianpaolo Rossi

Collegio Sindacale Rai  
Presidente, Dr. Biagio Mazzotta  
Dr. Roberto De Martino  
Dott.ssa Anna Maria Magro

e.p.c. Direzione Risorse Umane

e.p.c. Presidente Commissione Parlamentare di Vigilanza Rai  
Dr. Barachini Alberto

Vice Presidenti Commissione Parlamentare di Vigilanza Rai  
Dr. Primo Di Nicola  
Dr. Antonello Giacomelli

Segretari Commissione Parlamentare di Vigilanza Rai  
Dr. Massimiliano Capitano  
Dr. Michele Anzaldi

Roma, 3 settembre 2018

Come a Loro noto, l'articolo 24 del Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero della sviluppo economico e la Rai prevede un preciso obbligo per la Concessionaria: la definizione di un apposito piano volto, tra l'altro, a perseguire l'obiettivo di stabilizzare il personale assunto con contratti a tempo determinato o di collaborazione continuativa.

Tale piano - dispone espressamente la norma citata - deve essere definito entro sei mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Contratto Nazionale di servizio; e cioè, considerando quanto stabilito dal relativo articolo 30, entro l'8 settembre p.v.

Ad oggi - e la scadenza è ormai vicina - non solo il piano non risulta definito, ma nemmeno inizialmente predisposto.

Come tutti sanno, il precariato in Rai è un'annosa questione ancora del tutto aperta. Molte lavoratrici e molti lavoratori avevano visto con favore quanto disciplinato dal nuovo Contratto di Servizio: la definizione di un piano con il preciso scopo di stabilizzare finalmente chi (e da molti anni) contribuisce giornalmente, con il proprio lavoro, al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

E anche finalmente riconoscere il "giusto contratto" a chi da anni svolge un lavoro senza il riconoscimento del Contratto adeguato.

È per tale ragione che l'Usigrai ribadisce la richiesta al Consiglio di Amministrazione di nominare con urgenza un Presidente da proporre alla Commissione di Vigilanza, per entrare nel tempo più breve possibile nel pieno dei suoi poteri.

Inoltre, la Rai sta violando un altro obbligo fondamentale (art. 25 lett. e) del Contratto di Servizio): la presentazione, da formalizzare sempre entro la data dell'8 settembre p.v., di un piano di riorganizzazione delle news.

L'Usigrai sottolinea da anni questa necessità, ma l'Azienda si mostra ancora inadempiente nonostante uno specifico obbligo confluito nel Contratto di servizio

E' noto che la Rai avrebbe bisogno con urgenza, ad esempio, di un piano per web, social e multiplatforma; è noto che ci sono testate che hanno bisogno di una guida stabile per attuare un piano di rilancio; è noto che l'informazione di rete vede incontrastato lo strapotere degli agenti, quando invece un serio piano di riorganizzazione potrebbe affidarla alle testate, con conseguenti importanti risparmi.

Eppure, leggiamo costantemente organigrammi già scritti per i futuri direttori di tutte le testate, ma non una riga, un progetto, un'idea su come rilanciare la Rai Servizio Pubblico, su come assicurare un crescente presidio informativo, come garantire mezzi e risorse per aumentare la qualità del lavoro sul campo.

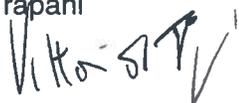
L'articolo 25 del contratto di servizio prevede numerosi altri gli obblighi per la Rai, ma nulla è stato ancora fatto: dalla valorizzazione e promozione della propria tradizione di giornalismo di inchiesta alla attivazione di strumenti per il contrasto della diffusione delle fake news, passando per l'adozione delle migliori esperienze europee ed internazionali sul fact checking.

Dobbiamo purtroppo segnalare, infine, che la presente comunicazione non può essere inviata alla Commissione paritetica di cui all'art. 22 del Contratto di Servizio per un motivo, in realtà, molto semplice e, comunque, sconcertante: nonostante la prescrizione contenuta nel citato articolo secondo la quale tale Commissione si sarebbe dovuta costituire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Contratto nella Gazzetta Ufficiale (7 marzo 2018), ad oggi non risulta ancora alcuna costituzione.

I danni di tali comportamenti sono evidenti. I lavoratori precari e le loro famiglie attendono da anni la stabilizzazione e se la Rai dovesse continuare ad omettere ciò che il Contratto di Servizio impone, crediamo che a pagare non debba essere la collettività (e analogamente si può dire per l'omissione del piano news), ma solo i responsabili di tali gravi comportamenti omissivi, che la Procura della Corte dei conti avrà certamente il modo di individuare nell'ambito delle proprie prerogative e competenze.

Cordiali saluti  
Esecutivo Usigrai

il Segretario nazionale  
Vittorio di Trapani



---

**USIG RAI**

**Centro RAI Saxa Rubra**

Largo Willy de Luca, 5 (ingresso n° 2 - Pal. F stanza 035) Tel. Dir. 335.44503  
00188 Roma Fax 331.9902

int. 72327 - 72708 - 70808 - 72809